Domenica *16 aprile* ***DOMENICA IN ALBIS***	**Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano:** *d. Gianvittore Corona e genitori – d. Titi Orler (ann)* *d. Pietro e Antonia Orler – d. Giuseppina Orler Allegri* *d. Mariella Reato (30°) – d. Ernesto e Domenica Dalla Sega* *d. Ernesto e Teresa Cosner* ***Ore 11.30: Battesimo a Mezzano di Andrea Simoni*** *di Gianluca e Giovanna Lira*
Domenica *16 aprile* ***DOMENICA IN ALBIS***	**Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr:** *d. Domenica e Alessadro Doff – d. Gasperino Lorenzi (8°)*
Lunedì *17 aprile*	**Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (chiesa):** *In ringraziamento – per le anime*
Martedì *18 aprile*	**Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano:** *Secondo intenzione offerenti del capitello di Sant'Antonio dei Solivi*
Mercoledì *19 aprile*	**Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (chiesa):** *d. Caterina Romagna (ann)*
Giovedì *20 aprile*	**Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano**
Venerdì *21 aprile*	**Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (chiesa)**
Sabato *22 aprile*	**Ore 18.00: Santa Messa prefestiva a Mezzano:** *d. Gioacchino Sperandio – d. Adriano Daturi – d. Sergio Simion* *d. Francesco, Ida e Luciano Marin – defunti Orler e Corona* *d. Sergio Simion e Lina Marin – d. Riccardo Orler (ann)* *d. Giacomina Orler e Giovanni Battista Zugliani* *d. Salvatore Orsingher (ann)*
Domenica *23 aprile* ***III DOMENICA DI PASQUA***	**Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano:** *defunti famiglia Margherita Nicoletto e Gioacchino Bond* *d. Marì Orler – d. Maria Giovanna Lucian* *d. Marino, Michele e sorelle Dalla Sega – defunti famiglia Bez* *d. Aurelio Castellaz*
Domenica *23 aprile* ***III DOMENICA DI PASQUA***	**Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr:** *d. Roberto Bettega e familiari defunti – d. Narciso Gobber e Maria (ann)* *d. Nadia e Claudio Gobber*

Unità Pastorale
"Santi Pietro e Paolo e San Giorgio"
Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)

Parrocchia di Imèr

Parrocchia di Mezzano

imer@parrocchietn.it - www.parrocchieprimierovanoi.it

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO
3343438532

ORARIO D'UFFICIO – CANONICA DI IMER
MARTEDI' E MERCOLEDI' 9.30 – 12.00

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PARROCO:
MEZZANO – ORATORIO: *LUNEDI' ORE 15.00 – 17.00*
CANAL SAN BOVO – ORATORIO: *MERCOLEDI: 15.00 – 17.00*
IMER - CANONICA: *VENERDI' ORE 15.00 – 17.00*

II DOMENICA DI PASQUA "IN ALBIS" *16 aprile 2023*
Domenica della divina Misericordia

Mio Signore e mio Dio

A cura di don Silvio Pradel

La seconda domenica di Pasqua è dedicata sempre a Tommaso. Giovanni presenta i discepoli chiusi in casa per paura dei Giudei. Se Giovanni parla dei discepoli, non parla solo di loro, ma anche di tutti noi. L'esperienza che egli racconta è quella che devono fare tutti i discepoli. Questa prima comunità spaventata è l'immagine della Chiesa di tutti i tempi quando ha paura di coloro che non accettano la proposta di Gesù. Quando ha paura, la Chiesa si rinchiude, si arrocca, vede il male anche dove non c'è, si isola, rifiuta il dialogo, rifiuta di rispondere ai problemi emergenti; la paura la fa diventare violenta. Come mai i discepoli il giorno di Pasqua hanno paura? Perché non avevano ancora fatto l'esperienza del Risorto. E anche tutte le nostre paure hanno la stessa causa; anche dopo 2000 anni possiamo non aver fatto ancora l'esperienza del Risorto. Le apparizioni del Risorto descrivono la nuova presenza di Gesù nel mondo. Come mai Gesù mostra le mani e il costato? Perché esse sono la rivelazione delle mani di Dio. La rivelazione piena di Dio la troviamo nelle mani e nel costato di Gesù. Dal costato escono sangue ed acqua: il sangue è la vita donata per amore; l'acqua è la vita nuova dello Spirito, il DNA di Dio; sono la carta di identità di Dio; che deve diventare anche la nostra carta di identità Il Risorto li invita a

uscire; li manda nel mondo a mostrare le loro mani che devono essere come le sue: mani che si impegnano per la vita non per la morte. E poi Gesù soffia su di loro: con questo soffio è l'uomo nuovo che viene creato dal dono dello Spirito. "Perdonate": perdonare il peccato vuol dire far scomparire il mondo ingiusto. I discepoli devono cancellare, spazzar via il male. Gesù sta dando una enorme responsabilità alla sua comunità. Se il peccato non viene spazzato via è colpa dei discepoli che non si lasciano guidare dallo Spirito che il Risorto ha donato loro nella Pasqua. Ma quel giorno mancava Tommaso. In Giovanni i personaggi sono reali: Pietro, Giacomo, Giovanni… ma diventano anche simbolo di un modo diverso di rapportarsi con il Maestro. Tutti i discepoli hanno fatto fatica a riconoscere il Risorto; quindi non solo Tommaso; ma Tommaso è stato scelto come rappresentante di coloro che hanno difficoltà ad accogliere il Risorto. "Didimo" significa gemello. Gemello di chi? Di noi. Di ogni discepolo. Tommaso si è allontanato. C'è chi si allontana dalla Chiesa deluso, amareggiato, arrabbiato (per il comportamento degli uomini di Chiesa, per carrierismo, anche per corruzione.) e non torna perchè si ritiene superiore. Se ne va e non torna più. Questi non sono gemelli di Tommaso. Tommaso torna; un momento di delusione è più che comprensibile, Ma Tommaso, tutto sommato, non è capace di allontanarsi dalla comunità per sempre. Ha nostalgia di quella piccola comunità, quella che poi si chiamerà Chiesa. Non ha mollato tutto, ritorna e così lo ritroviamo otto giorni dopo, e vuole prove. Comprensibile. Il Signore non rimprovera Tommaso; non rimprovera nemmeno noi quando la domenica ci presentiamo con le nostre fragilità; il suo saluto è sempre la pace. Nel giorno del Signore siamo invitati a fare quello che desiderava fare Tommaso: guardare quelle mani e contemplare quel costato. A Tommaso non è rimasto altro da dire che: "Mio Signore e mio Dio", la più bella professione di fede uscita dalla bocca di un uomo. Le nostre Eucaristie, ci portano a proferire questa professione di fede?

Accompagniamo nel cammino della fede **ANDREA SIMONI** di Gianluca e Giovanna Lira che oggi con il Battesimo nella chiesa di Mezzano entra a far parte della famiglia dei figli di Dio.

Ci uniamo alla festa della Comunità di Santa Croce per don Giulio Trettel Salesiano che oggi nella chiesa Arcipretale di Pieve ricorda il 60° di sacerdozio e il 70° di professione religiosa. La nostra preghiera lo accompagni insieme al ringraziamento per il prezioso servizio svolto dai salesiani per le nostre comunità parrocchiali nella celebrazione dell'Eucaristia.

- **Giovedì 20 aprile** riprende la riflessione del *Consiglio Pastorale Decanale* inerente il cammino delle nostre comunità.
- **Domenica 23 aprile ricordiamo San Giorgio patrono della Comunità di Mezzano.**
- **Con il mese di maggio iniziano i lavori di restauro nella chiesa di Imèr. Nel prossimo bollettino verranno comunicati gli orari delle celebrazioni in vista della chiusura della chiesa che rimarranno in vigore fino al prossimo autunno.**